

Presidente

Dopo una carriera dirigenziale in Banca, decide di ritornare al suo interesse per l'impegno sociale e i diritti delle donne. Fonda con un gruppo d'altre donne il Telefono Rosa come strumento temporaneo di ricerca, volto a far emergere, attraverso la voce diretta delle donne, la violenza 'sommersa'. Oggi il Telefono Rosa è un'associazione a valenza nazionale con call-center, diventata un Centro per i diritti della Donna. Pubblica un Rapporto annuale sulla violenza sulle donne.



PIÙ RUOLI DI RESPONSABILITÀ ALLE DONNE

Sono Presidente del **Telefono Rosa**, ma questa carica attuale ha poca importanza rispetto al fatto di aver fondato l'associazione circa sedici anni fa. In un primo momento essa si è occupata di aiutare le donne in

difficoltà. È nata come un centro per l'orientamento dei diritti della donna, e tutt'oggi questa rimane una sua attività importante. Nel tempo però si sono allargate le problematiche della parte più debole della nostra società. Ci siamo quindi occupati di ragazzi e di persone anziane.

Per una scelta precisa il volontariato da noi è tutto al femminile: essendo nate per aiutare le donne abbiamo pensato che il contatto, il dare un aiuto concreto, fosse più facile se, chi veniva da noi, trovava una donna. Di conseguenza anche i nostri organi dirigenti sono tutti al femminile, dal Presidente, al Vicepresidente, alle componenti del nostro Consiglio.

La nostra associazione è anche un osservatorio privilegiato, perché mi dà la possibilità di interloquire con altre associazioni sul territorio italiano, europeo e internazionale. Questa interazione continua ed intensa ci ha fatto scoprire che la presenza delle donne nel volontariato è molto importante, al punto da ricoprire la direzione di molti organismi di volontariato.